

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2018-2480 del 21/05/2018
Oggetto	DPR 59/2013 e s.m.i. - AZIENDA U.S.L. di Parma per lo stabilimento denominato "Ospedale di Vaio" sito in Comune di Fidenza (PR), Via Don Enrico Tincati n. 5 (Pratica SUAP 55/SUAP/2017) - ADOZIONE AUA
Proposta	n. PDET-AMB-2018-2563 del 18/05/2018
Struttura adottante	Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma
Dirigente adottante	PAOLO MAROLI

Questo giorno ventuno MAGGIO 2018 presso la sede di P.le della Pace n° 1, 43121 Parma, il Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma, PAOLO MAROLI, determina quanto segue.

IL DIRIGENTE

VISTI:

- il D.P.R. 13 marzo 2013, n. 59, "Regolamento recante la disciplina dell'Autorizzazione Unica Ambientale (A.U.A.) e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad autorizzazione integrata ambientale, a norma dell'articolo 23 del decreto-legge 9 febbraio 2012, n. 5, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 aprile 2012, n. 35" e s.m.i.;
- l'articolo 2, comma 1, lettera b, del D.P.R. 59/2013 e s.m.i. che attribuisce alla Provincia o a diversa Autorità indicata dalla normativa regionale la competenza ai fini del rilascio, rinnovo e aggiornamento dell'Autorizzazione Unica Ambientale, che confluisce nel provvedimento conclusivo del procedimento adottato dallo sportello unico per le attività produttive, ai sensi dell'articolo 7 del Decreto del Presidente della Repubblica 7 settembre 2010, n. 160, ovvero nella determinazione motivata di cui all'articolo 14-ter, comma 6-bis, della legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i. e la successiva Legge Regionale 30 luglio 2015 n. 13 con cui le funzioni precedentemente esercitate dalla Provincia di Parma – Servizio Ambiente sono state assegnate all'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna (Arpae) – Struttura Autorizzazioni e Concessioni di PARMA operativa dal 1° gennaio 2016;
- la D.G.R. n. 1795 del 31/10/2016 con cui la Regione Emilia-Romagna, in applicazione della sopra richiamata L.R. 13/2015 e ferme restando le indicazioni dettate dal D.P.R. 13 marzo 2013 n. 59 e s.m.i., al suo Allegato L ha definito le modalità di svolgimento dei procedimenti di AUA;
- il D.Lgs 152/2006 e s.m.i.;
- la L. 241/1990 e s.m.i.;
- il D.P.R. 160/2010;
- il D.P.R. 19 ottobre 2011, n. 227;
- la L.R. 3/1999 e s.m.i.;
- la L.R. 5/2006;
- la L.R. 4/2007;
- la L.R. 21/2012;

Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Sede legale Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | posta cert_dirigen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

Struttura Autorizzazioni e Concessioni di PARMA

P.le della Pace, 1 | 43121 PARMA | tel 0521-976101 | www.arpae.it | posta cert_aopr@cert.arpa.emr.it

- la D.G.R. 2236/2009 e s.m.i.;
- il “Piano di Tutela e Risanamento della Qualità dell’aria” approvato con Delibera del Consiglio Provinciale n. 29 del 28.03.2007;
- la Deliberazione Assembleare Progr. n.115 del 11/04/2017 “Approvazione del Piano Aria Integrato regionale”;
- la Delibera di Giunta Regionale 1053/2003;
- la Delibera di Giunta Regionale 286/2005 e le successive linee guida della D.G.R. 1860/2006;
- il P.T.A. regionale approvato dall’Assemblea Legislativa della Regione Emilia-Romagna con Deliberazione n. 40 del 21 dicembre 2005;
- le norme di attuazione del P.T.C.P. della Provincia di Parma, variante approvata con Delibera di Consiglio Provinciale n. 118 del 22 dicembre 2008 quale “Approfondimento in materia di Tutela delle Acque”;
- la Delibera di Consiglio Provinciale n. 81/2013 del 18.12.2013 di indirizzo e approfondimento interpretativo degli artt. 6 e 17 delle norme tecniche di attuazione del P.T.C.P.-Variante in materia di Acque 2008 (scarichi dei reflui in area di ricarica diretta dei gruppi acquiferi C e A+B);
- la Delibera di Giunta Provinciale n. 251/2014 del 23.06.2014 contenente specificazioni e documento operativo sulla gestione delle acque di raffreddamento e relativo percorso autorizzativo (Autorizzazione Unica Ambientale – A.U.A.);
- la L. 26 ottobre 1995, n. 447, e s.m.i. “Legge quadro sull’inquinamento acustico”;
- la L.R. 9 maggio 2001, n. 15, e s.m.i. “Disposizioni in materia di inquinamento acustico”;
- la D.G.R. 673/2004 “Criteri tecnici per la redazione della documentazione di previsione di impatto acustico e della valutazione del clima acustico ai sensi della L.R. 9/05/01, n. 15 recante “Disposizioni in materia di inquinamento acustico””;
- la classificazione acustica del Comune di Fidenza;

VISTI:

- l’incarico dirigenziale di Responsabile Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma conferito con DDG 114/2017;
- la nomina conferita con DDG 118/2017 e Determinazione N. 1041 del 15/12/2017;

Agenzia regionale per la prevenzione, l’ambiente e l’energia dell’Emilia-Romagna

Sede legale Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | posta cert_dirigen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

Struttura Autorizzazioni e Concessioni di PARMA

P.le della Pace, 1 | 43121 PARMA | tel 0521-976101 | www.arpae.it | posta cert_aopr@cert.arpa.emr.it

CONSIDERATO:

- la nota prot.n.13509 del 10/04/2017 inviata dal SUAP Comune di Fidenza in merito alla “apertura del procedimento e richiesta di documentazione a completamento dell’istanza” relativamente all’istanza di AUA avanzata dall’Azienda USL di Parma (Riferimento 55/SUAP/2017 prot.n.11763 del 05/04/2017);
- la nota prot.n.PGPR/2017/21042 del 03/11/2017 con cui Arpae – Sac di Parma ha chiesto un aggiornamento in merito all’iter procedurale della Pratica SUAP sopra citata;
- che solo in data 23/02/2018 è stata acquisita al protocollo Arpae prot.n.PGPR/2018/4113, trasmessa dal SUAP Comune di Fidenza in data 22/02/2018 prot. n. 7098, la domanda presentata dalla AZIENDA U.S.L. di Parma nella persona della Sig. ra Elena Saccenti in qualità di gestore, con sede legale in Comune di Parma (PR), Str. Del Quartiere n. 2/A, C.A.P. 43125 e stabilimento denominato “Ospedale di Vaio” sito in Comune di Fidenza (PR), Via Don Enrico Tincati n. 5, C.A.P. 43036, per il rilascio dell’Autorizzazione Unica Ambientale, ai sensi del D.P.R. 13 marzo 2013 n. 59 in riferimento ai seguenti titoli:
 - **autorizzazione agli scarichi di cui al capo II del titolo IV della Sezione II della Parte terza del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;**
 - **autorizzazione alle emissioni in atmosfera per gli stabilimenti di cui all’articolo 269 del D.Lgs.152/06 e s.m.i.**, per cui viene chiesta la modifica sostanziale. stabilimento denominato “Ospedale di Vaio” risulta autorizzato dal SUAP Comune di Fidenza con Provvedimento Autorizzativo finale emesso in data 23 febbraio 2015 (Pratica SUAP n. 166/SUI/2012);
 - **comunicazione o nulla osta di cui all’art. 8, commi 4 o 6, della legge 26 ottobre 1995, n. 447**, per cui viene fornita specifica dichiarazione;
- che l’attività industriale svolta nello stabilimento di cui sopra, sulla base di quanto dichiarato nell’istanza AUA in esame, è quella di “servizi ospedalieri e sanitari”;
- che l’istanza risulta correttamente presentata;

VISTI:

- quanto pervenuto a seguito delle specifiche richieste di Arpae – SAC di Parma

Agenzia regionale per la prevenzione, l’ambiente e l’energia dell’Emilia-Romagna

Sede legale Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | posta cert_dirgen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

Struttura Autorizzazioni e Concessioni di PARMA

P.le della Pace, 1 | 43121 PARMA | tel 0521-976101 | www.arpae.it | posta cert_aopr@cert.arpa.emr.it

prot.n.PGPR/2018/5335 del 09/03/2018 e prot.n.PGPR/2018/5336 del 09/03/2018 e successiva nota di sollecito pareri prot.n.PGPR/2018/7880 del 13/04/2018:

- parere favorevole con prescrizioni prot.n.3088 del 24/04/2018 di Emiliambiente S.p.A., acquisito al prot.n.PGPR/2018/8766 del 24/04/2018 ed allegato alla presente per costituirne parte integrante (Allegato 1);
- relazione tecnica favorevole con prescrizioni di Arpae – ST di Parma prot.n.PGPR/2018/8416 del 19/04/2018, allegata alla presente per costituirne parte integrante (Allegato 2);
- parere favorevole prot.n.29555 del 02/05/2018 dell'AUSL – STR. ORGANIZZ. TERR. S.I.S.P. FIDENZA/VALLI TARO E CENO, acquisito al prot.n.PGPR/2018/9275 del 03/05/2018 ed allegato alla presente per costituirne parte integrante (Allegato 3);
- parere favorevole con prescrizioni per quanto di competenza prot.n.16998 del 08/05/2018 del Comune di Fidenza (contenente quale allegato parte integrante il parere di Arpae – ST di Parma relativo alla matrice rumore), acquisito al prot.n.PGPR/2018/9792 del 09/05/2018 ed allegato alla presente per costituirne parte integrante (Allegato 4);

RITENUTO sulla base dell'istruttoria condotta e agli atti che non sussistono condizioni ostative all'adozione dell'Autorizzazione Unica Ambientale di cui all'oggetto;

CONSIDERATO che il provvedimento conclusivo nel quale confluisce l'Autorizzazione Unica Ambientale, che adotta Arpae Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Parma quale autorità competente, è di competenza del SUAP e costituisce, ad ogni effetto titolo unico, e sostituisce tutti i titoli abilitativi settoriali in materia ambientale precedentemente in essere contemplati nell'istanza di AUA;

DETERMINA

DI ADOTTARE

per quanto di competenza, ai sensi e per gli effetti dell'art. 4 comma 5 del DPR n. 59/2013, l'Autorizzazione Unica Ambientale a favore dell'AZIENDA U.S.L. di Parma con gestore la Sig.

Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Sede legale Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | posta cert_dirigen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

Struttura Autorizzazioni e Concessioni di PARMA

P.le della Pace, 1 | 43121 PARMA | tel 0521-976101 | www.arpae.it | posta cert_aopr@cert.arpa.emr.it

ra Elena Saccenti, con sede legale in Comune di Parma (PR), Str. Del Quartiere n. 2/A, C.A.P. 43125 e stabilimento denominato Ospedale di Vaio sito in Comune di Fidenza (PR), Via Don Enrico Tincati n. 5, C.A.P. 43036 , relativamente all'esercizio dell'attività di "servizi ospedalieri e sanitari" comprendente i seguenti titoli abilitativi, come da istanza A.U.A. pervenuta:

- **autorizzazione agli scarichi di cui al capo II del titolo IV della Sezione II della Parte terza del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i..**
- **autorizzazione alle emissioni in atmosfera per gli stabilimenti di cui all'articolo 269 del D.Lgs.152/06 e s.m.i.;**
- **comunicazione o nulla osta di cui all'art. 8, commi 4 o 6, della legge 26 ottobre 1995, n. 447;**

DI STABILIRE DI SUBORDINARE il presente atto:

per gli scarichi idrici di specifica competenza comunale, al rispetto rigoroso da parte del legale rappresentante e gestore per l'esercizio dell'attività oggetto del presente atto delle indicazioni, disposizioni, prescrizioni, condizioni e considerazioni riportate nel parere prot.n.3088 del 24/04/2018 di EmiliAmbiente S.p.A (Allegato 1) e nel parere prot.n.16998 del 08/05/2018 del Comune di Fidenza (Allegato 4), che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto;

per le emissioni in atmosfera al rispetto di tutti i valori limite minimi di emissione stabiliti direttamente dalla normativa statale emanati ai sensi degli artt. 271 commi 1), 2), 3, 4), 5) del Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n. 152 e s.m.i., e previsti dal "Piano di Tutela e Risanamento della Qualità dell'Aria" approvato con Delibera del Consiglio Provinciale n°29 del 28/03/2007, dalla DGR 2236/2009 e s.m.i., nonché al rispetto rigoroso da parte del gestore per l'esercizio dell'attività oggetto del presente atto delle indicazioni, disposizioni, prescrizioni, condizioni e considerazioni riportate nella relazione tecnica di Arpae – ST di Parma prot.n.PGPR/2018/8416 del 19/04/2018 (Allegato 2) e nel parere prot.n.16998 del 08/05/2018 del Comune di Fidenza (Allegato 4), che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto, nonché delle seguenti ulteriori prescrizioni:

Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Sede legale Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | posta cert_dirgen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

Struttura Autorizzazioni e Concessioni di PARMA

P.le della Pace, 1 | 43121 PARMA | tel 0521-976101 | www.arpae.it | posta cert_aopr@cert.arpa.emr.it

- i dati relativi al periodo rappresentativo delle condizioni di esercizio dell'impianto originante l'emissione **E18** dovranno essere inviati ad Arpae Emilia-Romagna - Sezione Provinciale di Parma entro 30 giorni dalla data di messa a regime e non oltre;
- a fronte del D.Lgs. 183/2017 di aggiornamento alla Parte Quinta del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. (entrato in vigore il 19/12/2017), l'impianto originante l'emissione E18, al fine di poter essere considerato impianto medio di combustione esistente, **dovrà essere messo in esercizio entro il 20 dicembre 2018 indicando conseguentemente il 19/01/2019 quale termine ultimo per la comunicazione ad Arpae Emilia-Romagna – Sezione Provinciale di Parma dei dati relativi al periodo rappresentativo delle condizioni di esercizio**, diversamente il gestore dovrà presentare al SUAP territorialmente competente domanda di aggiornamento dell'autorizzazione fornendo, in particolare, i dati previsti dalla Parte IV-bis dell'Allegato I alla Parte Quinta del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., e solo a seguito del rilascio dell'aggiornamento dell'autorizzazione potrà procedere con la messa in esercizio e a regime dello stesso;
- decorso inutilmente il termine ultimo per la comunicazione dei dati relativi al periodo rappresentativo delle condizioni di esercizio degli impianti sopra indicati senza che la Ditta in oggetto abbia realizzato completamente gli impianti autorizzati e, conseguentemente, non abbia attivato tutte o alcune delle suddette emissioni, il presente **si intende decaduto** ad ogni effetto di legge relativamente alla parte dello stabilimento non realizzata e alle relative emissioni non attivate;
- per il controllo del rispetto dei limiti di emissione delle portate e degli inquinanti menzionati nelle singole emissioni devono essere usati i metodi previsti dalla normativa vigente;
- per l'effettuazione delle verifiche è necessario che i condotti di adduzione e scarico degli impianti di abbattimento siano dotati di prese di misura posizionate e dimensionate in accordo con quanto specificamente previsto dalla normativa vigente;
- per la verifica di conformità ai limiti di emissione si deve fare riferimento ai criteri indicati nell'Allegato VI alla Parte Quinta del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., in particolare al punto 2.3;

- si ricorda al Gestore il rispetto degli obblighi di cui all'art. 271 comma 14 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.;
- resta fermo quanto disposto dal D.Lgs. 152/06 e s.m.i. e qui non espressamente richiamato.

per l'impatto acustico, al rispetto rigoroso da parte del legale rappresentante e gestore per l'esercizio dell'attività oggetto del presente atto delle indicazioni, disposizioni, prescrizioni, condizioni e considerazioni riportate nel prot.n.16998 del 08/05/2018 del Comune di Fidenza (Allegato 4), che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto.

La non ottemperanza delle disposizioni del presente comporta le sanzioni previste per legge.

Dalla data di emissione del provvedimento unico, nel quale confluirà questo atto, da rilasciarsi da parte del SUAP Comune di Fidenza si riterranno decaduti i titoli abilitativi ambientali rilasciati e da questo atto ricompresi.

Il presente atto si intende accordato, fatti salvi i diritti di terzi, e sotto l'osservanza di tutte le disposizioni vigenti in materia di scarichi idrici, emissioni in atmosfera ed acustica. Sono fatte salve le norme, i regolamenti comunali e le autorizzazioni in materia di urbanistica, prevenzione incendi, sicurezza e tutte le altre disposizioni di pertinenza, anche non espressamente indicate nel presente atto e previste dalle normative vigenti.

Il presente atto è endoprocedimentale e non ha effetto se non compreso nel provvedimento finale rilasciato dal SUAP Comune di Fidenza. L'AUA esplica i suoi effetti, pertanto, dal rilascio del suddetto provvedimento finale e per 15 anni. L'eventuale richiesta di rinnovo dell'AUA dovrà essere presentata ai sensi dei commi 1 e 2 dell'art. 5 del DPR n. 59/2013 e s.m.i..

Il presente atto è trasmesso al SUAP Comune di Fidenza, che provvede al rilascio del provvedimento finale al Richiedente e alla trasmissione tempestiva in copia ad Arpa Emilia-Romagna Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Parma, Comune di Fidenza, AUSL

Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Sede legale Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | posta cert_dirigen@cert.arpa.emr.it | www.arpaie.it | P.IVA 04290860370

Struttura Autorizzazioni e Concessioni di PARMA

P.le della Pace, 1 | 43121 PARMA | tel 0521-976101 | www.arpaie.it | posta cert_aopr@cert.arpa.emr.it



di Parma – Str. Organizz. Terr. S.I.S.P. FIDENZA/VALLI TARO E CENO ed EmiliAmbiente S.p.A..

Arpae Emilia-Romagna Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Parma non si assume alcuna responsabilità a seguito di prescrizioni, indicazioni, condizioni non note formulate e rilasciate da altri Enti/Organi che potrebbero comportare interpretazioni e/o incoerenze con quanto rilasciato da Arpae - Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Parma.

Il presente atto è rilasciato esclusivamente al SUAP Comune di Fidenza all'interno del procedimento per il rilascio dell'AUA.

Il Responsabile del presente endo - procedimento amministrativo, per il rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale di cui al D.P.R. 59/2013 e s.m.i., è Beatrice Anelli.

Rif. Sinadoc: 30539/2017

IL DIRIGENTE

Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma

Paolo Maroli

(documento firmato digitalmente)

Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Sede legale Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | posta cert_dirigen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

Struttura Autorizzazioni e Concessioni di PARMA

P.le della Pace, 1 | 43121 PARMA | tel 0521-976101 | www.arpae.it | posta cert_aopr@cert.arpa.emr.it

ALLEGATO 1



emiliAmbiente

Prot.n. 3088

Fidenza, 24/04/2018

Area	Ufficio tecnico	
Resp.Pratica	Settore Fognatura e Depurazione	
Redattore	Settore Fognatura e Depurazione	

Spett.le SUAP – Comune di Fidenza
p.zza Garibaldi, 1
43036 Fidenza (PR)
Invio a mezzo pec:
suaper@postacert.comune.fidenza.pr.it

p.c.
ARPAE - Ufficio SAC, p.le Della Pace n.1 – Parma
Invio a mezzo pec:
aopr@cert.arpa.emr.it

OGGETTO: SUAP n.55/SUAP/2017 - Istanza di Autorizzazione Unica Ambientale (A.U.A.) – ditta “AZIENDA USL DI PARMA – COMPLESSO OSPEDALIERO DI VAIO”, loc.Vaio, Comune di Fidenza (PR). Emissione di parere.

In riferimento a quanto in oggetto la Scrivente, vista la documentazione ricevuta in data 25/03/2018 ns.prot.2037, richiamato il verbale della Conferenza dei Servizi svoltasi in data 06/07/2012 (allegato in copia) e premesso che:

1. i sistemi di controllo e gestione automatizzata dei volumi di prima pioggia raccolti dalle tre aree di parcheggio scoperte e connessi con il condotto di scarico in pubblica fognatura sono stati realizzati ed attivati nel mese di giugno 2014, così come comunicato dalla Ditta con rendicontazione del 03/06/2014 (rif. lettera allegata in copia alla presente);
2. la rete di acque nere del Complesso Ospedaliero convoglia in pubblica fognatura prevalentemente le acque reflue di origine civile derivanti dai servizi igienici, locali spogliatoi e locale mensa (questi ultimi previo trattamento con impianto di degrassatura) oltre alle acque esauste dei servizi tecnici. Il consumo medio annuo con prelievo diretto da pubblico acquedotto si attesta pari a circa 45.000-50.000 mc, prevalentemente utilizzati per gli usi di cui sopra nella seguente suddivisione percentuale: 40% servizi igienici, 10% cucine e lavaggi, 20% produzione vapore, 14% utility e addolcimento oltre a circa un 16% di attività ospedaliera;
3. nelle acque nere confluiscono anche i reflui di n.2 macchine per le analisi di laboratorio, appositamente trattati con sistema certificato, prima del recapito nella fognatura nera separata aziendale;
4. in linea di massima, gli scarichi dei laboratori di analisi e ricerca di ospedali, istituti di cura o similari, se opportunamente trattati con specifici impianti possono rientrare nelle casistiche di assimilazione ai reflui domestici;
5. in linea con la direttiva n.1155/2009 “Linee Guida per la Gestione dei rifiuti e degli scarichi idrici nelle aziende sanitarie dell’Emilia Romagna” si ritiene che la composizione dello scarico fognario del Complesso Ospedaliero non presenti differenze significative nel carico biologico rispetto a quelli provenienti dalle abitazioni civili. Dai referti analitici storici prodotti anche dalla Scrivente emergono parametri fondamentali mediamente contenuti nei valori caratteristici di uno scarico di tipo “domestico”;
6. per le motivazioni di cui al punto precedente, si conferma la non obbligatorietà di un sistema di disinfezione permanente sullo scarico terminale, ritenuta pratica inefficace e ingiustificata alla luce della presenza di un sistema di disinfezione in continuo con acido peracetico sullo scarico terminale dell’impianto di depurazione di Fidenza Capoluogo, ricevente i reflui di cui sopra;

emiliAmbiente spa

Capitale Sociale Euro 673.408 i.v. C.F. – P.IVA - Registro Imprese Parma n. 02504010345 R.E.A. n. PR-243950
SEDE LEGALE: 43036 Fidenza, via Gramsci n.1/B Telefono 0524/688.400 Fax 0524/528129
www.emiliambiente.it info@emiliambiente.it protocollo@pec.emiliambiente.it





emiliAmbiente

7. la pubblica fognatura interessata raccoglie e convoglia i reflui dell'attività in oggetto all'impianto di depurazione comunale denominato FIDENZA CAPOLUOGO;
8. l'insediamento in oggetto è identificato con i seguenti dati generali:

ATTIVITA' SVOLTA	COMPLESSO OSPEDALIERO
ATTIVITA' COD. DGR 1480/2010	n.d.
EMUNGIMENTO ACQUE PRIMARIE	ACQUEDOTTO COMUNALE
VOLUME MAX AUTORIZZATO REFLUI IND.	65000 MC/ANNO
CLASSIFICAZIONE PREVALENTE SCARICO	ACQUE REFLUE ASSIMILATE ALLE DOMESTICHE
PARAMETRI ANALITICI CARATTERISTICI (PRIMA PIOGGIA)	COD, SST, IDROCARBURI tot. (solo per 1° pioggia)

per tutto quanto esposto in premessa narrativa e per quanto di competenza esprime **parere favorevole condizionato** allo scarico in pubblica fognatura nel rispetto delle prescrizioni di seguito elencate:

1. rispetto ed osservanza del Regolamento di Fognatura e Depurazione vigente;
2. i sistemi automatizzati installati per la gestione dei volumi di 1° pioggia dovranno essere mantenuti in perfetta efficienza e periodicamente collaudati. Si ricorda a tale proposito che il deflusso dei volumi suddetti nel reticolo di acque nere deve essere interrotto dopo i primi 15 minuti di pioggia. Il rimanente volume, da intendersi come seconda pioggia, deve poter confluire liberamente nel reticolo meteorico senza più interessare la pubblica fognatura;
3. i sistemi di depurazione dei reflui prodotti dai laboratori di analisi dovranno essere gestiti in modo da garantire con continuità l'efficienza di abbattimento degli inquinanti ed evitare di scaricare reflui non conformi (tab.3 all.5 D.Lgs.152/06). I residui concentrati da eventuali cicli di controlavaggio periodico, se presenti, non potranno essere scaricati in fognatura ma dovranno essere raccolti separatamente e smaltiti come rifiuto;
4. qualora dovessero registrarsi stati di fermo impianto o di parziale avaria sulla rete di raccolta e trattamento delle acque reflue o altri problemi nella lavorazione connessi allo scarico in pubblica fognatura, dovrà esserne data tempestiva comunicazione, a mezzo fax al n°0524/528129, o e-mail (protocollo@pec.emiliambiente.it; info@emiliambiente.it) indicando il tipo di guasto o problema accorso, i tempi presunti per il ripristino dell'impianto, le modalità adottate al fine di evitare, anche temporaneamente, lo scarico di reflui non conformi o di volumi di acque meteoriche superiori al consentito.

Emiliambiente S.p.A. si riserva il diritto di modificare in tutto o in parte il presente parere e di integrare le prescrizioni tecniche di cui ai punti precedenti, per necessità di servizio del gestore, per nuove acquisizioni tecnico-normative ovvero in caso di mancato rispetto delle prescrizioni impartite nel presente parere;

Per tutto quanto non espressamente previsto nel presente parere si rimanda al rispetto delle norme contenute nel Regolamento del Servizio di Fognatura e Depurazione vigente.

Si rimane a disposizione per qualunque chiarimento.

Cordiali saluti.

Il Direttore Generale
Ing. Andrea Peschiera



ALLEGATI:

- verbale CDS del 06/07/2012;
- Comunicazione del 03/06/2014;

emiliAmbiente spa

Capitale Sociale Euro 673.408 i.v. C.F. - P.IVA - Registro Imprese Parma n. 02504010345 R.E.A. n. PR-243950
SEDE LEGALE: 43036 Fidenza, via Gramsci n.1/B Telefono 0524/688.400 Fax 0524/528129
www.emiliambiente.it info@emiliambiente.it protocollo@pec.emiliambiente.it



Comune di Fidenza

UTC assetto del territorio
Punto Imprese

Oggetto: verbale della seduta della conferenza dei servizi ex art. art.14 e seguenti L.n.241/90
relativa al sistema di smaltimento dei reflui nel nuovo corpo di fabbrica
dell'ospedale civile di Vaio e riorganizzazione dell'esistente

Oggi, venerdì 6 luglio alle ore 10.30, presso la sala riunioni del "servizio ambiente" della Provincia di Parma in p.le della Pace, 1, previa convocazione inviata dal Comune di Fidenza con nota del 20 giugno 2012, prot. 14495, per trattare l'argomento in oggetto si sono riuniti:

- arch. Gillioli Alberto, dirigente del Comune di Fidenza
- geom. Frazzi Luigi, tecnico funzionario del Comune di Fidenza
- ing. Saviano Renato Maria, Ausl di Parma, servizi tecnici
- ing. Degiovanni Elisa, AUSL di Parma, servizi tecnici
- geom. Schiappa Carla, Regione Emilia Romagna, servizio tecnico di bacino
- ing. Alberto Cavalli, Emiliaambiente spa, società di gestione reti
- dott. Francesco Piccio, Provincia di Parma, servizio ambiente
- geom. Colla Federico, ARPA, distretto di Fidenza
- dott. Vittorio Amadei, Ausl di Parma, distretto di Fidenza - servizio igiene pubblica

Il geom. Frazzi introduce illustrando sinteticamente le motivazioni che hanno indotto il Comune di Fidenza alla convocazione della conferenza ossia addivenire ad una soluzione condivisa tra tutti gli enti aventi interesse e competenza circa il sistema di smaltimento dei reflui, in particolar modo le acque meteoriche e di dilavamento dei piazzali e parcheggi, da realizzare in occasione del prossimo previsto ampliamento dell'ospedale di vaio con un nuovo corpo di fabbrica.

Cita la "soluzione condivisa" in quanto da incontri istruttori preliminari, informali, e anche dalla documentazione inoltrata sono emerse discrepanze interpretative di disposizioni vigenti e non esatta coincidenza di vedute sulle soluzioni progettuali della rete di smaltimento.

L'ing. Elisa Degiovanni illustra lo stato di fatto della rete esistente e quanto previsto nel progetto di ampliamento; relativamente alla richiesta di autorizzazione allo scarico e alle soluzioni previste espone la perplessità manifestata dal settore tecnico della Provincia di Parma circa il recapito in rio Venzola delle acque di prima pioggia, nonostante gli sviluppi normativi conseguenti l'entrata in funzione dell'Ospedale evidenzino come la configurazione degli scarichi dell'area in oggetto possa essere assimilata a quella dei parcheggi di una struttura commerciale/ di produzione di servizi per i quali non è obbligatorio il trattamento delle acque di prima pioggia. Rileva altresì che nessun problema è dato dallo scarico delle "nere".

L'ing. Cavalli sottolinea la necessità di modificare il sistema di connessione esistente tra la rete di drenaggio meteorico a servizio delle tre macro aree di parcheggio dell'ospedale e la rete di smaltimento acque nere. Il sistema in essere, realizzato a mezzo di n.3 pozzetti derivatori con presa di fondo, è infatti causa di deflusso sostanzioso e continuo nella fognatura nera, indi alla depurazione, di

COMUNE DI FIDENZA
UFFICIO TECNICO
FIDENZA 1995



[Handwritten signatures and initials]

acque bianche non solo dovute alla prima pioggia ma all'intero evento meteorico. Si sollecita pertanto una modifica del sistema in essere che permetta di gestire ed inviare alla depurazione esclusivamente il volume effettivo di prima pioggia e , contestualmente , ridurre il gravoso sovraccarico della dorsale fognaria Ponteghiara- Fidenza durante eventi meteorici intensi o di lunga durata.

L'arch. Gilioli chiede una valutazione della Provincia.

Il dott. Piccio esprime forte perplessità sull'ipotesi di soluzione che faccia recapitare in acque superficiali le acque meteoriche di prima pioggia di dilavamento dei piazzali in considerazione che la rete esistente, così come da autorizzazioni in essere , smista già le acque di prima pioggia in pubblica fognatura; inoltre tale nuova soluzione porterebbe come conseguenza un aumento del rischio di peggioramento ambientale delle acque del rio Venzola (tutto ciò anche considerando eventuali sversamenti accidentali dovuti al fatto che parte dei piazzali sono aperti al pubblico). Specifica che la richiesta di recapitare in acque superficiali anche le meteoriche di prima pioggia dovrebbe essere accompagnata da una specifica relazione con cui si valuti , in dettaglio , zona per zona , la gestione delle acque stesse ai sensi delle direttive regionali vigenti e precisa che il conseguente parere tecnico in merito è di competenza di ARPA.

Il geom. Colla espone le valutazioni di ARPA circa i trattamenti di 1° pioggia nonché relativamente all'invarianza di regime idraulico del corpo ricettore e chiede spiegazioni, insieme con il dott. Piccio , circa il sistema di smaltimento delle acque interessante la zona in cui sono depositati i rifiuti.

Il Servizio Tecnico di Bacino conferma il parere di massima favorevole già espresso in precedenza, sia per quanto riguarda la concessione di terreno demaniale per i due scarichi nel Rio Venzola, sia per la ricettività del corpo idrico.

In merito si sovrappongono diverse considerazioni che evidenziano, però, il carattere non sostanziale degli apporti indotti dalle soluzioni prospettate anche in considerazione della grande vasca di laminazione esistente e limitrofa al centro ospedaliero, nonché dell'attuale non obbligatorietà del trattamento ai sensi dei recenti disposti normativi. (Lo dichiara il suap citando espressamente gli estremi dell'atto di riferimento regionale per aree e piazzali di attività di servizio e strutture commerciali)

Il rappresentante di Emiliambiente sollecita l'individuazione di un punto di " equilibrio " tra diverse esigenze e informa che attualmente sono disponibili soluzioni tecniche locali, quali l'installazione di valvole e temporizzatori da posizionare in corrispondenza dei singoli pozzetti attualmente esistenti in grado di dare soluzione al problema.

Il dott. Amadei conviene sulla necessità di un " aggiornamento " della relazione idraulica inoltrata e chiede spiegazioni circa il sistema di smaltimento delle acque interessante la zona in cui sono depositati i rifiuti.

In merito, l'Azienda USL precisa che gli scarichi delle acque meteoriche oggetto di discussione riguardano esclusivamente quelli derivanti da parcheggi e dai tetti dei fabbricati esistenti: gli scarichi dell'isola ecologica, unico punto di raccolta di rifiuti ospedalieri, vanno direttamente nella fognatura nera, come evidenziato negli elaborati progettuali.

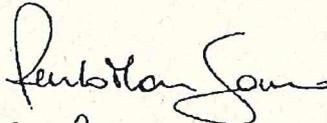
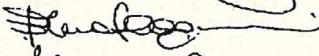
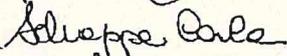
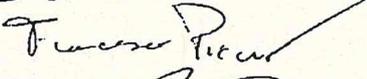
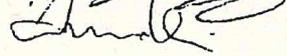
Dopo diversi interventi e commenti la riunione è conclusa alle ore 12.15 dal dirigente SUAP il quale evidenzia come l'auspicata soluzione di "equilibrio " tra le diverse istanze presentate possa essere così sintetizzata :

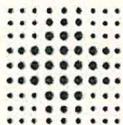
- al di là del disposto regionale già richiamato e di ogni suo approfondimento sul piano normativo e di campo di applicazione, è accoglibile quanto evidenziato dalla Provincia che ritiene comunque un arretramento rispetto ai presidi ambientali la rinuncia allo scarico delle acque di prima pioggia in fognatura nera dove questo già realizzato ed attivo ;
- in tal senso AUSL dichiara la propria disponibilità a concordare una soluzione che limiti l'apporto delle acque diverse dalla prima pioggia nella rete fognaria nera a

- servizio dell'ospedale con un investimento che non comporti pesanti conseguenze sull'organizzazione dell'attività ospedaliera e dell'accessibilità alla stessa ;
- si condivide che non è altresì necessario prevedere un trattamento delle acque di prima pioggia nell'unico e di dimensioni limitate nuovo spazio di sosta previsto con il progetto di ampliamento ,in quanto lo stesso viene realizzato con soluzione " green " completamente permeabile per garantire il suo corretto inserimento paesaggistico come da autorizzazione rilasciata ai sensi del d.lgs. 42/04 e s.m.i.;
 - i servizi tecnici di AUSL forniranno così integrazioni documentali e progettuali relativamente al regime idraulico del corpo ricettore e alle soluzioni tecniche da adottare per una corretta gestione delle acque di prima pioggia in pubblica fognatura , così come concordate con il gestore Emiliambiente .

Tale documentazione sarà inoltrata a tutti gli enti interessati per un completamento istruttorio e le relative valutazioni definendo così in modo compiuto le condizioni per il rilascio del titolo abilitativo per l'ampliamento del presidio ospedaliero di vaio avendo già definito ogni altro aspetto inerente l'istanza presentata.

Visto , letto e firmato :

- arch. Gilioli Alberto ,
- geom. Frazzi Luigi ,
- ing. Saviano Renato Maria , 
- ing. Degiovanni Elisa , 
- geom. Schiappa Carla , 
- ing. Alberto Cavalli , 
- dott. Francesco Piccio , 
- geom. Colfa Federico , ARPA , 
- dott. Vittorio Amadei , 



**SERVIZIO SANITARIO REGIONALE
EMILIA-ROMAGNA**
Azienda Unità Sanitaria Locale di Parma

Direzione Generale
Servizio Attività Tecniche

Il direttore
Ing. Renato Maria Saviano

Protocollo

Parma,

Allo Sportello Unico del Comune di Fidenza
UTC Assetto del Territorio
Punto Edilizia – Punto Imprese

Piazza Garibaldi, 1
43036 Fidenza
PEC: suaper@postacert.comune.fidenza.pr.it

A Emiliambiente spa
Via Gramsci 1/b
43036 Fidenza
PEC: protocollo@pec.emiliambiente.it

OGGETTO: Progetto di ampliamento dell'Ospedale di Vaio – Autorizzazione allo Scarico Acque Nere – Interventi di adeguamento pozzetti ripartitori

In riferimento al punto 8 dell'autorizzazione allo Scarico n° 40/2012 (atto ritirato il 17/01/2013 presso il vostro sportello), relativo agli interventi di adeguamento dei pozzetti ripartitori delle acque di prima pioggia dell'Ospedale di Vaio, con la presente si comunica che i lavori sono stati ultimati, così come da prescrizioni. In particolare, nei tre pozzetti ripartitori delle acque di prima pioggia, identificati planimetricamente nelle tavole 1 e 2 allegate, sono state inserite delle saracinesche motorizzate in acciaio zincato, con temporizzatore in grado di garantire che la sola acqua di prima pioggia sia sversata nella fognatura nera, mentre la restante acqua derivante dall'evento meteorico viene convogliata nella linea di raccolta delle acque bianche e da lì nel Rio Venzola.

A maggior chiarezza dell'intervento realizzato si allegano alla presente:

- Tav. 01 – Linea acque Bianche
- Tav. 02 – Linea acque Nere
- Tav. 03 – Pozzetti ripartitori Acque di Prima Pioggia - Particolari

Redatto da: ELISA DEGIOVANNI

Verificato da:

AC/C:\Users\acavalli\AppData\Local\Temp\TMP3477041351918690781.doc

Fascicolo
4.1.6 - 28

Direzione Generale – Servizio Attività Tecniche
Via Spalato, 2 – 43125 Parma
T. + 39.0521 393400 - F. +39.0521286311
rsaviano@ausl.pr.it – www.ausl.pr.it

Azienda Unità Sanitaria Locale di Parma
Strada del Quartiere 2/a – 43125 Parma
T. + 39.0521 393111 - F. +39.0521282393
C.F./P.IVA 01874230343

- Relazione Tecnica
- Dichiarazione di conformità degli impianti installati
- Documentazione fotografica

Restando a disposizione per ogni ulteriore informazione, si coglie l'occasione per porgere distinti saluti.

Il Direttore del Servizio
- Ing. Renato Maria Saviano -

Redatto da: ELISA DEGIOVANNI

Verificato da:

AC/C:\Users\acavalli\AppData\Local\Temp\TMP3477041351918690781.doc

Fascicolo
4.1.6 - 28

Direzione Generale - Servizio Attività Tecniche
Via Spalato, 2 - 43125 Parma
T. + 39.0521 393400 - F. +39.0521286311
rsaviano@ausl.pr.it - www.ausl.pr.it

Azienda Unità Sanitaria Locale di Parma
Strada del Quartiere 2/a - 43125 Parma
T. + 39.0521 393111 - F. +39.0521282393
C.F./P.IVA 01874230343

ALLEGATO 2

PGPR/2018/8416 DEL 19/4/2018

Invio tramite posta interna

ARPAE – SAC

Struttura Autorizzazioni e Concessioni
Parma

Oggetto: Istanza di Autorizzazione Unica Ambientale ai sensi del D.P.R. 13 marzo 2013, n. 59, riferimento SUAP 55/2017 Comune di Fidenza.
Relazione Tecnica che sostituisce la precedente di cui al prot. PGPR/2018/7879 del 13/04/2018.

Ditta: **Azienda U.S.L. di Parma**
sede legale in Strada del Quartiere 2/a, Parma(PR);
u.o. c/o Ospedale di Vaio sito in Via Don Tincati n.5, Fidenza (PR).

Dall'esamina della documentazione allegata alla pratica SUAP 55/2017 del Comune di Fidenza relativa alla domanda presentata per l'istanza di AUA D.P.R. n. 59/2013 dalla Ditta in oggetto descritta e inerente la seguente richiesta:

- matrice emissioni in atmosfera

di seguito si esprime la valutazione di competenza.

Matrice: emissioni in atmosfera

Considerato che:

1. la Ditta risulta autorizzata agli scarichi in atmosfera con D.D. n. 3129 del 21/01/2015;
2. di tale autorizzazione si richiede la modifica per inserimento di un nuovo punto di emissione nelle cucine, da porre al servizio di due macchine per il lavaggio dei vassoi, del pentolame e delle attrezzature usate per la preparazione dei cibi;
3. risultano soddisfatte le condizioni di ammissibilità relativamente alla conformità e completezza della domanda;
4. l'attività industriale, relativa all'intero stabilimento, prevede "servizi ospedalieri e sanitari" e tutte le operazioni o fasi lavorative necessarie sono adeguatamente descritte;
5. la Ditta non è assoggettabile agli obblighi del DLgs. n. 105/2015 di recepimento della Direttiva 2012/18/UE;
6. i combustibili sono conformi al Titolo III del D.Lgs. 152/2006;
7. è stato verificato che la ditta non rientra tra quelle indicate nella parte II, dell'Al. III alla Parte V del D.Lgs.152/2006 (emissioni di C.O.V.);
8. l'efficacia degli impianti di aspirazione e/o cattura degli inquinanti emessi in atmosfera rispettano il concetto della migliore tecnologia attualmente disponibile;

9. la scelta ed efficienza degli interventi o degli impianti di abbattimento sono tecnologicamente adeguati alle proprietà chimico-fisiche ed alla quantità delle sostanze da contenere;
10. è stato verificato che le emissioni rispettano anche quanto stabilito dal "Piano di Tutela e Risanamento della Qualità dell'Aria" approvato con Delibera del Consiglio Provinciale n. 29 del 28/03/2007;
11. è stata verificata la presenza di sfiati volumetrici provenienti dalle cisterne di stoccaggio interrate del gasolio che vengono identificate come:
 - **EMISSIONI E20 – E21 – E22: "Sfiati cisterne da 15 m³"**
 - **EMISSIONI E23 – E24: "Sfiati cisterne da 5 m³";**
12. è stata verificata la presenza di "sfiati e ricambi d'aria esclusivamente adibiti alla protezione e sicurezza degli ambienti di lavoro" e più precisamente:
 - **EMISSIONE E07: "Ricambi d'aria";**
13. è stata indicata la presenza di impianti rientranti nell'art 272 comma 1 e perciò definiti scarsamente rilevanti agli effetti dell'inquinamento atmosferico e più precisamente:
 - **EMISSIONE E08: "Evacuazione gas anestetici";**
 - **EMISSIONE E09: "Emissione elio R.M.N.";**
 - **EMISSIONE E10: "Ristorazione collettiva con cucina e mensa";**
 - **EMISSIONE E19: "Aspirazione impianti di lavaggio cucina";**
(nuova emissione)

si ritiene che:

l'Azienda U.S.L. di Parma, con sede legale in Strada del Quartiere 2/a, Parma(PR); il cui Gestore è la Sig.ra Saccenti Elena, possa essere autorizzata ai sensi dell'art. 269 del D.Lgs. 152/06 agli scarichi in atmosfera derivanti dall'attività di "servizi ospedalieri e sanitari" da svolgere negli impianti siti c/o l'Ospedale di Vaio in via Don Tincati n.5 nel Comune di Fidenza (PR), subordinandola, oltre che al rispetto di tutte le prescrizioni ed i valori minimi di emissione stabiliti direttamente dalla normativa statale o regionale, emanati rispettivamente ai sensi dell'art. 271, commi 1), 2), 3), 4), 5), 14) del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., anche alle seguenti disposizioni:

EMISSIONE E1: "Impianto termico n. 1 a metano per la produzione di acqua calda " con potenzialità pari a 1950 kW.

EMISSIONE E2: "Impianto termico n. 2 a metano per la produzione di vapore " con potenzialità pari a 1950 kW.

EMISSIONE E3: "Impianto termico n. 3 a metano per la produzione di vapore " con potenzialità pari a 1950 kW.

EMISSIONE E4: "Impianto termico n. 4 a metano per la produzione di vapore " con potenzialità pari a 1950 kW.

Visto le modifiche apportate alla Parte Quinta del D.Lgs 152/2006 s.m.i., dal D.Lgs 183/2017, ognuno di tali impianti si configura come medio impianto di combustione civile (come definito al comma 1 punto d-bis dell'art. 283 della parte V del D.Lgs 152/06 e s.m.i.) pertanto:

- la Ditta dovrà presentare apposita istanza di adeguamento entro i termini indicati dall'art. 273 – bis del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. fatte salve eventuali aggiornamenti normativi regionali fissati ai sensi del D.Lgs. 155/10 e s.m.i. e del PAIR 2020; :

Gli impianti di cui alle emissioni E1 – E2 – E3 – E4 sono dotati di rilevatori delle temperatura negli effluenti gassosi e di analizzatori per la misurazione e registrazione in continuo dell'ossigeno libero e del monossido di carbonio.

Gli effluenti gassosi che si generano devono essere captati e convogliati, nel miglior modo possibile prima dello scarico in atmosfera.

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti cadauna:

Durata ore/giorno:	24	h
Durata giorni/anno:	365	giorni
Altezza minima:	9	m

Concentrazione massima ammessa di inquinanti per cadauna emissione:

Ossidi di azoto (espressi come NO _x):	150	mg/Nm ³
Ossidi di carbonio:	100	mg/Nm ³

I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono ad un tenore di ossigeno del 3% negli effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.

EMISSIONE E5: "Impianto termico n. 5 a metano per la produzione di vapore " con potenzialità pari a 1800 kW.

EMISSIONE E6: "Impianto termico n. 6 a metano per la produzione di vapore " con potenzialità pari a 1800 kW.

Visto le modifiche apportate alla Parte Quinta del D.Lgs 152/2006 s.m.i., dal D.Lgs 183/2017, ognuno di tali impianti si configura come medio impianto combustione civile (come definito al comma 1 punto d-bis dell'art. 283 della parte V del D.Lgs 152/06 e s.m.i.) pertanto:

- la Ditta dovrà presentare apposita istanza di adeguamento entro i termini indicati dall'art. 273 – bis del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. fatte salve eventuali aggiornamenti normativi regionali fissati ai sensi del D.Lgs. 155/10 e s.m.i. e del PAIR 2020; :

Gli impianti di cui alle emissioni E5 – E6 sono dotati di rilevatori delle temperatura negli effluenti gassosi e di analizzatori per la misurazione e registrazione in continuo dell'ossigeno libero e del monossido di carbonio.

Gli effluenti gassosi che si generano devono essere captati e convogliati, nel miglior modo possibile prima dello scarico in atmosfera.

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti cadauna:

Durata ore/giorno:	24	h
Durata giorni/anno:	180	giorni
Altezza minima:	9	m

Concentrazione massima ammessa di inquinanti per cadauna emissione:

Ossidi di azoto (espressi come NO _x):	150	mg/Nm ³
Ossidi di carbonio:	100	mg/Nm ³

I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono ad un tenore di ossigeno del 3% negli effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.

**EMISSIONE E11: "Gruppo elettrogeno di emergenza a gasolio"
con potenzialità pari a 826 kW.**

**EMISSIONE E12: "Gruppo elettrogeno di emergenza a gasolio"
con potenzialità pari a 826 kW .**

Gli effluenti gassosi che si generano devono essere captati e convogliati, nel miglior modo possibile prima dello scarico in atmosfera .

EMISSIONE E13: "Cappa aspirante sita presso urologia endoscopica".

EMISSIONE E14: "Cappa aspirante sita presso laboratorio analisi-citologia".

Le emissioni sopra riportate dovranno essere convogliate, prima dello scarico in atmosfera, ad un impianto di abbattimento a carboni attivi.

EMISSIONE E15: "Cappa biologica sita presso farmacia-unità manipolazione terapie oncologiche".

Le emissioni sopra riportate dovranno essere convogliate, prima dello scarico in atmosfera, ad un impianto di abbattimento idoneo al tipo di sostanze utilizzate.

EMISSIONE E16: "Cappa sterile sita presso laboratorio analisi-microbiologia.

EMISSIONE E17: "Cappa sterile sita presso laboratorio analisi-settore urine".

EMISSIONE E18: "Motore endotermico a gas metano" con potenza termica introdotta pari a 1609 kWt e potenza elettrica pari a 637 kWe

Visto le modifiche apportate alla Parte Quinta del D.Lgs 152/2006 s.m.i., dal D.Lgs 183/2017, tale impianto si configura come medio impianto di combustione (come definito dal comma 1 al punto gg-bis dell'art. 268 della parte V del D.Lgs 152/06 e s.m.i.) pertanto:

- per quanto prescritto dal comma 1 dell'art. 294 della parte V del D.Lgs 152/06, l'impianto deve essere dotato di un sistema di controllo della combustione che consenta la regolazione automatica del rapporto aria-combustibile.
- la Ditta dovrà presentare apposita istanza di adeguamento entro i termini indicati dall'art. 273 – bis del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. fatti salvi eventuali aggiornamenti normativi regionali fissati ai sensi del D.Lgs. 155/10 e s.m.i. e del PAIR 2020;

Gli effluenti gassosi che si generano devono essere captati e convogliati, nel miglior modo possibile prima dello scarico in atmosfera.

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Durata ore/giorno:	24	h
Durata giorni/anno:	365	giorni
Altezza minima:	4,6	m

Concentrazione massima ammessa di inquinanti :

Materiale particellare:	5	mg/Nm ³
Ossidi di azoto (espressi come NO ₂):	250	mg/Nm ³
Ossidi di carbonio (espressi come CO):	300	mg/Nm ³

I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono ad un tenore di ossigeno del 5% negli effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.

Durante le analisi per la verifica dei limiti sopra riportati, in alternativa alle condizioni sopra specificate, potranno essere annotate le condizioni di marcia dell'impianto.

L'impianto generante l'emissione E18 è stato considerato come medio impianto esistente, quindi i valori di emissione degli inquinanti sopra indicati si intendono validi solo nel caso in cui tale impianto venga messo in esercizio prima del 20/12/2018.

Prescrizioni e considerazioni di carattere generale.

Vista la tecnologia dell'impianto, per l'**emissione E18** si ritiene che:

- la **messa in esercizio dell'impianto** (accensione dell'impianto) debba essere comunicata con un anticipo di almeno 15 gg;
- terminata la fase di messa a punto e collaudo, che deve avere una durata non superiore a 5 giorni, il Gestore procede alla messa a regime degli impianti;
- il periodo rappresentativo delle condizioni di esercizio dell'impianto (art. 269 comma 6 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.) è valutato pari a 10 giorni. Il numero di campionamenti ed analisi alle emissioni quale strumento di controllo può essere limitato alla prima verifica positiva, poiché trattasi di impianti a tecnologia consolidata;
- entro la data fissata in autorizzazione il Gestore comunica i dati relativi ai controlli svolti.

La comunicazione di messa in esercizio degli impianti ed i certificati analitici relativi alla messa a regime degli impianti dovranno essere inviati ad Arpae.

Il monitoraggio da effettuarsi, ai sensi dell'art. 269 comma 4 b) D.L.gs. 152/06 e s.m.i., alle emissioni **E1 – E2 – E3 – E4 – E18** debbono avere una **periodicità annuale**.

I monitoraggi per la verifica dei limiti di emissione delle portate e degli inquinanti sopra menzionati dovranno essere effettuati utilizzando i metodi previsti dalla normativa vigente.

La portata, come espressa per le singole emissioni, rappresenta un valore limite con tolleranza del 20%.

Il numero di campionamenti e analisi alle emissioni quale strumento di controllo, sia periodico che in fase di messa a regime, può essere limitato alla prima verifica positiva, poiché trattasi di impianti a tecnologia consolidata.

Le emissioni in atmosfera devono avvenire unicamente attraverso camini aventi una sezione di sbocco diretta in atmosfera e priva di ogni ostacolo che possa impedire l'innalzamento del pennacchio e la sua diffusione in ogni direzione.

I punti di misura e di campionamento necessari per l'effettuazione delle verifiche dei valori limite di emissione devono essere posizionati, dimensionati ed essere provvisti di idonee prese di misure e di campionamenti in accordo con quanto specificatamente indicato dal M.U. 422 e dai "Criteri generali per il controllo delle emissioni" ISTISAN 91/41 attuato ai sensi dell'art. 4, punto 1) del D.M. 12 luglio 1990.

L'accesso in sicurezza ai punti stabiliti per le prese di misura, deve essere tale da permettere a pieno lo svolgimento di tutti i controlli necessari. Gli addetti ai controlli riceveranno tutte le informazioni sull'accesso, sulla disponibilità dei servizi e sulla modalità di utilizzo necessarie all'espletamento delle indagini, direttamente o indirettamente, per iscritto, dal responsabile del servizio di prevenzione e protezione Aziendale, secondo quanto previsto e stabilito dalle norme vigenti in materia di prevenzione infortuni ed igiene del lavoro (D.Lgs. 81/08).

I referti analitici relativi all'esecuzione dei controlli alle emissioni, potranno essere ritenuti conformi ed accettati solamente se, oltre che essere redatti da soggetto o laboratorio abilitato all'esercizio, saranno relativi ad una sola emissione contraddistinta dalla sua specifica denominazione e numero progressivo ad essa assegnata e riporteranno obbligatoriamente:

1. L'identificazione e denominazione e/o ragione sociale Ditta/Azienda.
2. Lo stabilimento presso il quale sono siti gli impianti.
3. Il tipo di attività svolta.
4. La data, l'ora di inizio e fine del prelievo.
5. L'impianto, le linee produttive e/o le fasi lavorative interessate alla sorgente emissiva, definite e specificate in riferimento alle condizioni di marcia e/o utilizzo in riferimento in riferimento condizioni di esercizio dell'impianto verificate dagli operatori addetti al controllo durante le operazioni di campionamento e/o misura.
6. Descrizione del tipo, stato di funzionamento e di manutenzione dell'insieme delle apparecchiature, installazioni o dispositivi atti alla captazione ed al contenimento degli inquinanti.
7. La composizione del fluido emesso ($O_2\%$, $CO_2\%$, $CO\%$, $H_2O\%$), la temperatura media ambiente registrata durante il prelievo, la temperatura media della sezione di prelievo, la portata .
8. I risultati analitici delle sostanze inquinanti, riportati alle condizioni richieste e/o prescritte, associati alle relative accuratezze e/o scostamenti/ripetibilità effettivamente riscontrate.
9. I metodi di campionamento ed analisi utilizzati.
10. Le informazioni sull'accesso in sicurezza della presa di misura disposte dal responsabile del servizio di prevenzione e protezione Aziendale, secondo quanto previsto dalle norme vigenti in materia di prevenzione infortuni ed igiene del lavoro.
11. Firma e timbro dal professionista abilitato.

I referti analitici relativi all'esecuzione dei controlli alle emissioni dovranno essere accompagnati da nota e/o giudizio finale sulla valutazione dei risultati anche relativamente alla verifica del rispetto o meno del valore limite di emissione fissato nell'autorizzazione rilasciata od a quanto altrimenti stabilito.

Dovrà essere predisposto un registro di autocontrollo (se non già presente) che imponga al responsabile dell'impianto, di tenere nota delle operazioni di manutenzione, dell'effettuazione degli accertamenti analitici e del loro esito, allegando i certificati analitici al registro, della quantità annua di indicatori di attività quali quantità annua di metano e gasolio utilizzati e di energia elettrica prodotta.

Il registro con pagine numerate deve essere presentato all'Ente di controllo prima del primo aggiornamento, che provvederà a timbrarlo e vidimararlo. Il registro dovrà essere aggiornato da parte della ditta con cadenza almeno annuale e conservato presso l'impianto a disposizione delle autorità preposte al controllo. La documentazione di riferimento per la creazione del registro è disponibile per il download al seguente indirizzo web:

https://www.arpae.it/cms3/documenti/parma/sportello/emissioni_atmosfera/Registro.pdf

La presente è stata valutata anche in base alla L. 26/90 sulla Tutela della denominazione di origine "Prosciutto di Parma".

Resoconto istruttoria per inserimento catasto:

Generale	
Ragione sociale :	Azienda U.S.L. di Parma
Partita IVA / Codice fiscale :	01874230343
Sede legale :	Strada del Quartiere n.2/a (PR)
Legale rappresentante :	Saccenti Elena
Sede locale impianti :	Ospedale di Vaio, via Don Tincati n.5, Fidenza (PR)
Coordinate UTM X :	-
Coordinate UTM Y :	-
Attività sede locale (C.C.I.A.A.) :	Servizi ospedalieri e sanitari"
Settore attività CRIAER :	4.12.00
Indicatori di attività	
Indicatore 1:	Combustibili utilizzati: <ul style="list-style-type: none"> • metano [m3/anno] • gasolio [l/anno]
Indicatore 2:	Energia elettrica prodotta [kWh/anno]
Parametri di esercizio	
Giorni/anno funzionamento :	365
Altezza media sbocco emissione :	9 m
Temperatura media emissioni :	520 °K

Flussi emissivi annui per inserimento catasto emissioni	
kg/anno	
PM (Materiale Particellare) :	72 kg/anno
Ossidi di azoto (NO _x) :	17.562 kg/anno
Ossido di carbonio (CO) :	13.640 kg/anno
Biossido di carbonio (CO ₂) :	23.765.052 kg/anno

Il Tecnico Incaricato:

Bazzini Cristina

La Responsabile del Distretto di Fidenza:

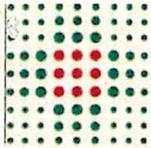
Carini Clara

Documento firmato digitalmente

Sinadoc: 30539/2017

ALLEGATO 3

PGPR/2018/9275 DEL 3/5/2018



SERVIZIO SANITARIO REGIONALE
EMILIA-ROMAGNA
Azienda Unità Sanitaria Locale di Parma

FRONTESPIZIO PROTOCOLLO GENERALE

AOO: AOOAUSLPR
REGISTRO: Protocollo generale
NUMERO: 0029555
DATA: 02/05/2018
OGGETTO: Risposta a: AZIENDA USL DI PARMA. DOMANDA DI AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE (AUA). DPR 13 MARZO 2013, N. 59. (Riferimento 55/SUAP/2017 prot. n. 2971 del 26.01.2017).

SOTTOSCRITTO DIGITALMENTE DA:

Vittorio Amadei

CLASSIFICAZIONI:

- [04-02-01]

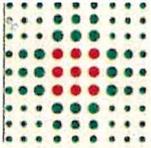
DOCUMENTI:

File	Firmato digitalmente da	Hash
PG0029555_2018_Lettera_firmata.pdf	Amadei Vittorio	026778243CDF407F7FF7FB37EEBEA415F 57D802D208B6BA9AC0724522D46ABCC



L'originale del presente documento, redatto in formato elettronico e firmato digitalmente e' conservato a cura dell'ente produttore secondo normativa vigente.

Ai sensi dell'art. 3bis c4-bis Dlgs 82/2005 e s.m.i., in assenza del domicilio digitale le amministrazioni possono predisporre le comunicazioni ai cittadini come documenti informatici sottoscritti con firma digitale o firma elettronica avanzata ed inviare ai cittadini stessi copia analogica di tali documenti sottoscritti con firma autografa sostituita a mezzo stampa predisposta secondo le disposizioni di cui all'articolo 3 del Dlgs 39/1993.



**SERVIZIO SANITARIO REGIONALE
EMILIA-ROMAGNA
Azienda Unità Sanitaria Locale di Parma**

STR. ORGANIZZ. TERR. S.I.S.P. FIDENZA/VALLI TARO E CENO

Comune Di Fidenza
protocollo@postacert.comune.fidenza.p
r.it

ARPAE di Parma
aopr@cert.arpa.emr.it

OGGETTO: Risposta a: AZIENDA USL DI PARMA. DOMANDA DI AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE (AUA). DPR 13 MARZO 2013, N. 59. (Riferimento 55/SUAP/2017 prot. n. 2971 del 26.01.2017).

Si comunica in riferimento alla nota del SUAP del Comune di Fidenza pervenuta in data 26.04.2018 relativa ad istanza di modifica sostanziale dell'Autorizzazione Unica Ambientale inoltrata dall'Azienda USL di Parma, per il complesso di Vaio, Fidenza.

L'Ospedale di Fidenza fa parte del Presidio ospedaliero dell'Azienda U.S.L. di Parma, ha una dotazione di circa 254 posti letto più futuri 38, utilizzati sia per ricoveri ordinari che ricoveri in Day Hospital, Day Surgery ed Osservazione Breve, comprende tutte le specialità di base e le funzioni specialistiche (neurologia, urologia, ortopedia, cardiologia, ostetricia e ginecologie, terapia iperbarica, rianimazione, pronto soccorso, astanteria e medicina d'urgenza, oltre ai servizi di laboratorio e radiologia).

Esaminata la documentazione trasmessa, si prende atto che per quanto riguarda le emissioni in atmosfera la modifica riguarda la realizzazione di un nuovo punto di emissione (E 19) nelle cucine, da porre al servizio di due macchine per il lavaggio dei vassoi, del pentolame e delle attrezzature usate per la preparazione dei cibi.

Alla luce di quanto sopra riportato, per quanto di competenza dello scrivente Servizio, si esprime parere favorevole alla modifica sostanziale dell'AUA.

Rimanendo a disposizione per eventuali ulteriori chiarimenti, si porgono distinti saluti.

Firmato digitalmente da:

Vittorio Amadei

Responsabile procedimento:
Paolo Saccani

Paolo Saccani
Str. Organiz. Terr. S.I.S.P. FIDENZA

AZIENDA UNITÀ SANITARIA LOCALE DI PARMA
Sede legale: Strada del Quartiere n. 2/A 43125 Parma
Tel: +39 0521.393111 - Fax: +39 0521.282393
Codice Fiscale e Partita IVA: 01874230343



Paolo Sacconi
Str. Organiz. Terr. S.I.S.P. FIDENZA

AZIENDA UNITÀ SANITARIA LOCALE DI PARMA
Sede legale: Strada del Quartiere n. 2/A 43125 Parma
Tel: +39 0521.393111 - Fax: +39 0521.282393
Codice Fiscale e Partita IVA: 01874230343

ALLEGATO 4

PROT.N. P6PR/2018/9792 DEL 09/05/2018



Comune di Fidenza

UTC assetto del territorio
SERVIZIO AMBIENTE E VERDE PUBBLICO

Prot. n.

Fidenza, 2 maggio 2018

PEC

Spett.le

ARPAE SAC

**E P.C. SPORTELLO UNICO
DEL COMUNE DI FIDENZA**

ARPAE ST

ASL SIP

EMILIAMBIENTE SPA

Riferimento 55/SUAP/2017

Oggetto: AZIENDA ASL DI PARMA – COMPLESSO OSPEDALE DI VAIO VIA DON TINCATI N. 5. DOMANDA DI AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE (AUA). PARERE.

In riferimento all'istanza in oggetto, presentata al SUAP di Fidenza in data 26 gennaio 2017, prot. n. 2971, alla documentazione di completezza pervenuta il 29 febbraio 2018, prot. n. 6251 e alla richiesta di parere, inerente alle matrici ambientali, da parte di ARPAE SAC, con nota pervenuta il 12 marzo 2018, prot. n. 9327, premesso che:

- la nuova istanza, presentata dalla ditta Azienda USL di Parma, nella persona del suo legale rappresentante Elena Saccenti, con sede legale a Parma i strada del Quartiere n. 2/A, per lo stabilimento denominato Azienda ASL di Parma – ospedale di Vaio sito a Fidenza in via Don Luigi Tincati n. 5, destinato a servizi ospedalieri e sanitari, è finalizzata all'ottenimento dell'autorizzazione unica ambientale per i titoli abilitativi riguardanti l'autorizzazione agli scarichi idrici in pubblica fognatura per i reflui domestici e comprende i titoli abilitativi relativi al rumore, prettamente di competenza comunale e alle emissioni in atmosfera, prettamente di competenza di ARPAE- SAC;

- che in merito alla matrice scarichi l'oggetto dell'AUA è semplice a rinnovo dell'esistente senza realizzazione, modifica o potenziamento di opere e attività senza variazione alcuna rispetto a quanto già precedentemente autorizzato con atto di autorizzazione allo scarico n.40/2012 del 5 novembre 2012;

- le acque reflue, da classificarsi come "acque reflue industriali" con recapito in pubblica fognatura sono costituiti da:

- reflui provenienti dal dilavamento dei piazzali delle tre principali aree di parcheggio, definite di "prima pioggia", comprendente le acque reflue di sgrondo dell'isola ecologica attraverso tre pozzetti ripartitori integrati con valvole e dispositivi temporizzati;

- reflui provenienti dai servizi igienici, locali spogliatoi e locale mensa (quest'ultimo previo trattamento con degrassatore) oltre alle acque esauste dei servizi tecnici. Nelle acque nere confluiscono anche n. 2 macchine per analisi di laboratorio, appositamente trattati con sistema certificato, prima del recapito nella fognatura nera separata aziendale;

- in linea di massima, gli scarichi dei laboratori di analisi e ricerca di ospedali, istituti di cura o similari, se opportunamente trattati con specifici impianti possono rientrare nelle casistiche di assimilazione ai reflui domestici;

- in linea con la direttiva n. 1115/2009 la composizione dello scarico fognario del complesso ospedaliero non presenti differenze significative nel carico biologico rispetto a quelli provenienti dalle abitazioni civili;

- relativamente ai reflui domestici, non rientranti nel campo d'applicazione del dpr 59/2013, che si originano dai servizi igienici, ai sensi del regolamento del servizio di fognatura e depurazione, questi sono classificati domestici di CLASSE A, quindi sempre ammessi nel rispetto del predetto regolamento, e non necessitano di rilascio di autorizzazione in forma espressa;

- preso atto che Emiliambiente spa, ente gestore della pubblica fognatura, con nota del 24 aprile 2018, prot. n. 3088, pervenuto il 26 aprile successivo, prot. n. 15657, parte integrante del presente parere, ha espresso parere favorevole con prescrizioni, ritenendo di assimilare i reflui prodotti dall'ospedale ai reflui domestici e nel contempo ha confermato la non obbligatorietà di un sistema di disinfezione permanente sullo scarico terminale alla luce della presenza di un sistema di disinfezione in continuo con acido paracetico sullo scarico terminale dell'impianto di depurazione di Fidenza Capoluogo ricevente i reflui di cui sopra;

- In merito alla matrice emissioni in atmosfera, preso atto che AUSL, Servizio Igiene Pubblica, con nota pervenuta il 2 maggio 2018, prot. n. 16198, allegata, ha espresso parere favorevole relativamente alla matrice emissioni.

- in merito alla matrice rumore, è allegata una dichiarazione sostitutiva di certificato o di atto di notorietà, ai sensi del DPR n. 445/2000 e smi., attestante che l'oggetto dell'AUA è un semplice rinnovo/ampliamento dell'esistente senza realizzazione, modifica o potenziamento di opere e attività che possano incrementare lo stato di rumorosità e/o variare lo stato di clima acustico già esistente che non ha necessitato dell'attuazione di alcun piano di risanamento acustico al momento dell'attuazione del Piano di Zonizzazione Acustica Comunale;

- ARPAE, servizio territoriale di Fidenza, con nota pervenuta il 29 marzo 2018, prot. n. 11870, parte integrante del presente parere, prendendo atto della dichiarazione sostitutiva di certificato o di atto di notorietà, ai sensi del DPR n. 447/95, ritiene che il parere non è dovuto;

- l'area interessata dall'attività in questione è ascrivibile alla classe I (area particolarmente protetta) del Piano di Classificazione Acustica approvato, unitamente al Piano Strutturale Comunale (PSC) e al Regolamento Urbanistico Edilizio (RUE) con Deliberazione del Consiglio Comunale n° 91 del 21/12/2017;

- da un punto di vista urbanistico ed edilizio, l'area su cui insiste lo stabilimento è classificata, ai sensi dei nuovi strumenti urbanistici PSC e RUE, approvati con deliberazione del Consiglio Comunale n. 91 del 21 dicembre 2017, "sistema insediativo urbano ed extraurbano – dotazioni art. 114" di cui all'art.IV.46 "attività sanitarie" del RUE.

Con la presente si comunica, per le motivazioni espresse in premessa, che non si evidenziano elementi ostativi all'accoglimento dell'istanza e si esprime parere favorevole sulle matrici ambientali oggetto dell'istanza, con le seguenti prescrizioni:

Matrice scarichi:

- si confermano le prescrizioni dettate nel parere di Emiliambiente spa, ente gestore della pubblica fognatura, con nota con nota del 24 aprile 2018, prot. n. 3088, pervenuto in data 26 aprile 2018, prot. n. 15657, parte integrante del presente parere;

Matrice rumore:

- dovrà essere verificata la rumorosità qualora siano attivate nuove previsioni impiantistiche e ove l'attività comporti emissioni di rumore superiore ai limiti stabiliti dal documento di zonizzazione acustica vigente e adottato, è fatto obbligo di presentare la documentazione di cui all'art. 8, comma 6, della legge 26 ottobre 1995, n. 447;

Cordiali saluti

PER IL DIRIGENTE

(arch. Alberto Gilioli)

documento firmato digitalmente

datiprotocollazione (24)

```

<?xml version="1.0" encoding="ISO-8859-1"?><Segnatura xml:lang="it">
  <Intestazione>
    <Identificatore>
      <CodiceAmministrazione>C_B034</CodiceAmministrazione>
      <CodiceA00>C_B034-01</CodiceA00>
      <CodiceRegistro>PG</CodiceRegistro>
      <NumeroRegistrazione>0016998</NumeroRegistrazione>
      <DataRegistrazione>2018-05-08</DataRegistrazione>
    </Identificatore>
    <OraRegistrazione tempo="locale">13:46:33</OraRegistrazione>
    <Origine>
      <IndirizzoTelematico
tipo="smtp">suaper@postacert.comune.fidenza.pr.it</IndirizzoTelematico>
      <Mittente>
        <Amministrazione>
          <Denominazione>Comune di Fidenza</Denominazione>
          <UnitaOrganizzativa tipo="permanente">
            <Denominazione>AMBIENTE E VERDE</Denominazione>
            <Persona>
              <Denominazione>Marianna Sandei</Denominazione>
            </Persona>
            <IndirizzoPostale>
              <Denominazione> </Denominazione>
            </IndirizzoPostale>
          </UnitaOrganizzativa>
        </Amministrazione>
        <A00>
          <Denominazione>Protocollo Generale</Denominazione>
        </A00>
      </Mittente>
    </Origine>
    <Destinazione confermaRicezione="no">
      <IndirizzoTelematico tipo="smtp">aopr@cert.arpa.emr.it
</IndirizzoTelematico>
      <Destinatario>
        <Denominazione>ARPAE</Denominazione>
        <IndirizzoPostale>
          <Denominazione/>
        </IndirizzoPostale>
      </Destinatario>
    </Destinazione>
    <Destinazione confermaRicezione="no">
      <IndirizzoTelematico tipo="smtp">protocollo@pec.emiliambiente.it
</IndirizzoTelematico>
      <Destinatario>
        <Denominazione>EMILIAMBIENTE</Denominazione>
        <IndirizzoPostale>
          <Denominazione/>

```

datiprotocollazione (24)

```
</IndirizzoPostale>
</Destinatario>
</Destinazione>
<Destinazione confermaricezione="no">
  <IndirizzoTelematico tipo="smtp">serv_ipub_fidenza@pec.ausl.pr.it
</IndirizzoTelematico>
  <Destinatario>
    <Denominazione>ASL </Denominazione>
    <IndirizzoPostale>
      <Denominazione/>
    </IndirizzoPostale>
  </Destinatario>
</Destinazione>
<Oggetto>AZIENDA ASL DI PARMA &#8211; COMPLESSO OSPEDALE DI VAIO VIA DON
TINCATI N. 5. DOMANDA DI AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE (AUA). PARERE.
</Oggetto>
</Intestazione>
<Descrizione>
  <Documento nome="Parere comune.doc.p7m" tipoRiferimento="MIME">
    <TitoloDocumento>PARERE COMUNE</TitoloDocumento>
  </Documento>
  <Allegati>
    <Documento nome="aComnFid-AUSLhospFid-rumrPrer-Lb25mar18_firmato.stamped.pdf"
tipoRiferimento="MIME">
      <TitoloDocumento>ACOMNFID-AUSLHOSPFID-RUMRPRER-LB25MAR18
FIRMATO.STAMPED</TitoloDocumento>
    </Documento>
    <Documento nome="DA_SCANNER.stamped.PDF.pdf" tipoRiferimento="MIME">
      <TitoloDocumento>DA_SCANNER.STAMPED.PDF</TitoloDocumento>
    </Documento>
    <Documento nome="PG0029555_2018_lettera.stamped.pdf" tipoRiferimento="MIME">
      <TitoloDocumento>PG0029555 2018 LETTERA.STAMPED</TitoloDocumento>
    </Documento>
  </Allegati>
</Descrizione>
</Segnatura>
```

rif. arpa PGPR.2018.5745 del 015/03/2018
Riferimento SUAP 55/2017 (prot. 2971 del 26/01/18)
sinadoc 10210/18

trasmesso PEC

Ufficio Ambiente
COMUNE di Fidenza
alla S. A.C. ARPAE Parma

e p. c.

E
Comune di Fidenza Protocollo Generale
COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE DIGITALE
Protocollo N.0011870/2018 del 29/03/2018

Oggetto: AUSL Parma, Pronto Soccorso Ospedale di Vaio Fidenza, DOMANDA DI AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE (AUA). DPR 13 MARZO 2013, N. 59. Parere relativo alla matrice Rumore.

MATRICE RUMORE

Si prende atto della dichiarazione sostitutiva di certificato o di atto di notorietà, ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 e s.m.i, a firma della Sig. Renato Maria Saviano, in qualità di Direttore del Dipartimento Interaziendale Tecnico e Logistico- Servizio Attività Tecniche- AUSL oggetto indicata.

Tale autocertificazione si ritiene che possa essere conformemente attestante che l'oggetto della domanda AUA è un semplice rinnovo/ampliamento dell'esistente senza realizzazione, modifica o potenziamento di opere e attività che possano incrementare lo stato di rumorosità e/o variare lo stato di Clima Acustico già esistente che non ha necessitato dell'attuazione di alcun piano di risanamento acustico al momento dell'attuazione del Piano di Zonizzazione Acustica Comunale. Alla luce di quanto sopra quindi, relativamente alla matrice rumore, **nessun parere è dovuto.**

Restando a disposizione si porgono distinti saluti.

Il tecnico incaricato
Competente in Acustica
T.d.P. Luciano Bandini

Il dirigente
Clara Carini

documento firmato digitalmente

Prot.n. 3088

Fidenza, 24/04/2018

Area	Ufficio tecnico	MV
Resp.Pratica	Settore Fognatura e Depurazione	AEV
Redattore	Settore Fognatura e Depurazione	AEV

Spett.le SUAP – Comune di Fidenza
p.zza Garibaldi, 1
43036 Fidenza (PR)

Invio a mezzo pec:

suaper@postacert.comune.fidenza.pr.it

p.c.

ARPAE - Ufficio SAC, p.le Della Pace n.1 – Parma

Invio a mezzo pec:

aopr@cert.arpa.emr.it

OGGETTO: SUAP n.55/SUAP/2017 - Istanza di Autorizzazione Unica Ambientale (A.U.A.) – ditta “AZIENDA USL DI PARMA – COMPLESSO OSPEDALIERO DI VAIO”, loc.Vaio, Comune di Fidenza (PR). Emissione di parere.

In riferimento a quanto in oggetto la Scrivente, vista la documentazione ricevuta in data 25/03/2018 ns.prot.2037, richiamato il verbale della Conferenza dei Servizi svoltasi in data 06/07/2012 (allegato in copia) e premesso che:

1. i sistemi di controllo e gestione automatizzata dei volumi di prima pioggia raccolti dalle tre aree di parcheggio scoperte e connessi con il condotto di scarico in pubblica fognatura sono stati realizzati ed attivati nel mese di giugno 2014, così come comunicato dalla Ditta con rendicontazione del 03/06/2014 (rif. lettera allegata in copia alla presente);
2. la rete di acque nere del Complesso Ospedaliero convoglia in pubblica fognatura prevalentemente le acque reflue di origine civile derivanti dai servizi igienici, locali spogliatoi e locale mensa (questi ultimi previo trattamento con impianto di degrassatura) oltre alle acque esauste dei servizi tecnici. Il consumo medio annuo con prelievo diretto da pubblico acquedotto si attesta pari a circa 45.000-50.000 mc, prevalentemente utilizzati per gli usi di cui sopra nella seguente suddivisione percentuale: 40% servizi igienici, 10% cucine e lavaggi, 20% produzione vapore, 14% utility e addolcimento oltre a circa un 16% di attività ospedaliera;
3. nelle acque nere confluiscono anche i reflui di n.2 macchine per le analisi di laboratorio, appositamente trattati con sistema certificato, prima del recapito nella fognatura nera separata aziendale;
4. in linea di massima, gli scarichi dei laboratori di analisi e ricerca di ospedali, istituti di cura o similari, se opportunamente trattati con specifici impianti possono rientrare nelle casistiche di assimilazione ai reflui domestici;
5. in linea con la direttiva n.1155/2009 “Linee Guida per la Gestione dei rifiuti e degli scarichi idrici nelle aziende sanitarie dell’Emilia Romagna” si ritiene che la composizione dello scarico fognario del Complesso Ospedaliero non presenti differenze significative nel carico biologico rispetto a quelli provenienti dalle abitazioni civili. Dai referti analitici storici prodotti anche dalla Scrivente emergono parametri fondamentali mediamente contenuti nei valori caratteristici di uno scarico di tipo “domestico”;
6. per le motivazioni di cui al punto precedente, si conferma la non obbligatorietà di un sistema di disinfezione permanente sullo scarico terminale, ritenuta pratica inefficace e ingiustificata alla luce della presenza di un sistema di disinfezione in continuo con acido peracetico sullo scarico terminale dell’impianto di depurazione di Fidenza Capoluogo, ricevente i reflui di cui sopra;



emilAmbiente

- 7. la pubblica fognatura interessata raccoglie e convoglia i reflui dell'attività in oggetto all'impianto di depurazione comunale denominato FIDENZA CAPOLUOGO;
- 8. l'insediamento in oggetto è identificato con i seguenti dati generali:

ATTIVITA' SVOLTA	COMPLESSO OSPEDALIERO
ATTIVITA' COD. DGR 1480/2010	n.d.
EMUNGIMENTO ACQUE PRIMARIE	ACQUEDOTTO COMUNALE
VOLUME MAX AUTORIZZATO REFLUI IND.	65000 MC/ANNO
CLASSIFICAZIONE PREVALENTE SCARICO	ACQUE REFLUE ASSIMILATE ALLE DOMESTICHE
PARAMETRI ANALITICI CARATTERISTICI (PRIMA PIOGGIA)	COD, SST, IDROCARBURI tot. (solo per l° pioggia)

per tutto quanto esposto in premessa narrativa e per quanto di competenza esprime parere favorevole condizionato allo scarico in pubblica fognatura nel rispetto delle prescrizioni di seguito elencate:

- rispetto ed osservanza del Regolamento di Fognatura e Depurazione vigente;
- i sistemi automatizzati installati per la gestione dei volumi di l° pioggia dovranno essere mantenuti in perfetta efficienza e periodicamente collaudati. Si ricorda a tale proposito che il deflusso dei volumi suddetti nel reticolo di acque nere deve essere interrotto dopo i primi 15 minuti di pioggia. Il rimanente volume, da intendersi come seconda pioggia, deve poter confluire liberamente nel reticolo meteorico senza più interessare la pubblica fognatura;
- i sistemi di depurazione dei reflui prodotti dai laboratori di analisi dovranno essere gestiti in modo da garantire con continuità l'efficienza di abbattimento degli inquinanti ed evitare di scaricare reflui non conformi (tab.3 all.5 D.Lgs.152/06). I residui concentrati da eventuali cicli di controlavaggio periodico, se presenti, non potranno essere scaricati in fognatura ma dovranno essere raccolti separatamente e smaltiti come rifiuto;
- qualora dovessero registrarsi stati di fermo impianto o di parziale avaria sulla rete di raccolta e trattamento delle acque reflue o altri problemi nella lavorazione connessi allo scarico in pubblica fognatura, dovrà esserne data tempestiva comunicazione, a mezzo fax al n°0524/528129, o e-mail (protocollo@pec.emilambiente.it; info@emilambiente.it) indicando il tipo di guasto o problema accorso, i tempi presunti per il ripristino dell'impianto, le modalità adottate al fine di evitare, anche temporaneamente, lo scarico di reflui non conformi o di volumi di acque meteoriche superiori al consentito.

Emilambiente S.p.A. si riserva il diritto di modificare in tutto o in parte il presente parere e di integrare le prescrizioni tecniche di cui ai punti precedenti, per necessità di servizio del gestore, per nuove acquisizioni tecnico-normative ovvero in caso di mancato rispetto delle prescrizioni impartite nel presente parere;

Per tutto quanto non espressamente previsto nel presente parere si rimanda al rispetto delle norme contenute nel Regolamento del Servizio di Fognatura e Depurazione vigente.

Si rimane a disposizione per qualunque chiarimento.

Cordiali saluti.



Il Direttore Generale
Ing. Andrea Peschiera
emilAmbiente s.p.a.

ALLEGATI:
- verbale CDS del 06/07/2012;
- Comunicazione del 03/06/2014;

emilAmbiente spa

Capitale Sociale Euro 673.408 i.v. C.F. - P.IVA - Registro Imprese Parma n. 02504010345 R.E.A. n. PR-243950
SEDE LEGALE: 43036 Fidenza, via Gramsci n.1/B Telefono 0524/688.400 Fax 0524/528129
www.emilambiente.it info@emilambiente.it protocollo@pec.emilambiente.it



Comune di Fidenza

UTC assetto del territorio
Punto Imprese

**Oggetto: verbale della seduta della conferenza dei servizi ex art. art.14 e seguenti L.n.241/90
relativa al sistema di smaltimento dei reflui nel nuovo corpo di fabbrica
dell'ospedale civile di Vaio e riorganizzazione dell'esistente**

Oggi, **venerdì 6 luglio alle ore 10.30**, presso la sala riunioni del "servizio ambiente" della Provincia di Parma in p.le della Pace, 1, previa convocazione inviata dal Comune di Fidenza con nota del 20 giugno 2012, prot. 14495, per trattare l'argomento in oggetto si sono riuniti:

- arch. Gilioli Alberto, dirigente del Comune di Fidenza
- geom. Frazzi Luigi, tecnico funzionario del Comune di Fidenza
- ing. Saviano Renato Maria, Ausl di Parma, servizi tecnici
- ing. Degiovanni Elisa, AUSL di Parma, servizi tecnici
- geom. Schiappa Carla, Regione Emilia Romagna, servizio tecnico di bacino
- ing. Alberto Cavalli, Emiliambiente spa, società di gestione reti
- dott. Francesco Piccio, Provincia di Parma, servizio ambiente
- geom. Colla federico, ARPA, distretto di Fidenza
- dott. Vittorio Amadei, Ausl di Parma, distretto di Fidenza –servizio igiene pubblica

Il geom. Frazzi introduce illustrando sinteticamente le motivazioni che hanno indotto il Comune di Fidenza alla convocazione della conferenza ossia addivenire ad una soluzione condivisa tra tutti gli enti aventi interesse e competenza circa il sistema di smaltimento dei reflui, in particolar modo le acque meteoriche e di dilavamento dei piazzali e parcheggi, da realizzare in occasione del prossimo previsto ampliamento dell'ospedale di vaio con un nuovo corpo di fabbrica.

Cita la "soluzione condivisa" in quanto da incontri istruttori preliminari, informali, e anche dalla documentazione inoltrata sono emerse discrepanze interpretative di disposizioni vigenti e non esatta coincidenza di vedute sulle soluzioni progettuali della rete di smaltimento.

L'ing. Elisa Degiovanni illustra lo stato di fatto della rete esistente e quanto previsto nel progetto di ampliamento; relativamente alla richiesta di autorizzazione allo scarico e alle soluzioni previste espone la perplessità manifestata dal settore tecnico della Provincia di Parma circa il recapito in rio Venzola delle acque di prima pioggia, nonostante gli sviluppi normativi conseguenti l'entrata in funzione dell'Ospedale evidenzino come la configurazione degli scarichi dell'area in oggetto possa essere assimilata a quella dei parcheggi di una struttura commerciale/ di produzione di servizi per i quali non è obbligatorio il trattamento delle acque di prima pioggia. Rileva altresì che nessun problema è dato dallo scarico delle "nere".

L'ing. Cavalli sottolinea la necessità di modificare il sistema di connessione esistente tra la rete di drenaggio meteorico a servizio delle tre macro aree di parcheggio dell'ospedale e la rete di smaltimento acque nere. Il sistema in essere, realizzato a mezzo di n.3 pozzetti derivatori con presa di fondo, è infatti causa di deflusso sostanzioso e continuo nella fognatura nera, indi alla depurazione, di



[Handwritten signatures and initials]

acque bianche non solo dovute alla prima pioggia ma all'intero evento meteorico. Si sollecita pertanto una modifica del sistema in essere che permetta di gestire ed inviare alla depurazione esclusivamente il volume effettivo di prima pioggia e , contestualmente , ridurre il gravoso sovraccarico della dorsale fognaria Ponteghiara- Fidenza durante eventi meteorici intensi o di lunga durata.

L'arch. Gilioli chiede una valutazione della Provincia.

Il dott. Piccio esprime forte perplessità sull'ipotesi di soluzione che faccia recapitare in acque superficiali le acque meteoriche di prima pioggia di dilavamento dei piazzali in considerazione che la rete esistente, così come da autorizzazioni in essere , smista già le acque di prima pioggia in pubblica fognatura; inoltre tale nuova soluzione porterebbe come conseguenza un aumento del rischio di peggioramento ambientale delle acque del rio Venzola (tutto ciò anche considerando eventuali sversamenti accidentali dovuti al fatto che parte dei piazzali sono aperti al pubblico). Specifica che la richiesta di recapitare in acque superficiali anche le meteoriche di prima pioggia dovrebbe essere accompagnata da una specifica relazione con cui si valuti , in dettaglio , zona per zona , la gestione delle acque stesse ai sensi delle direttive regionali vigenti e precisa che il conseguente parere tecnico in merito è di competenza di ARPA.

Il geom. Colla espone le valutazioni di ARPA circa i trattamenti di 1° pioggia nonché relativamente all'invarianza di regime idraulico del corpo ricevente e chiede spiegazioni, insieme con il dott. Piccio , circa il sistema di smaltimento delle acque interessate la zona in cui sono depositati i rifiuti.

Il Servizio Tecnico di Bacino conferma il parere di massima favorevole già espresso in precedenza, sia per quanto riguarda la concessione di terreno demaniale per i due scarichi nel Rio Venzola, sia per la ricettività del corpo idrico.

In merito si sovrappongono diverse considerazioni che evidenziano, però, il carattere non sostanziale degli apporti indotti dalle soluzioni prospettate anche in considerazione della grande vasca di laminazione esistente e limitrofa al centro ospedaliero, nonché dell'attuale non obbligatorietà del trattamento ai sensi dei recenti disposti normativi. (Lo dichiara il suap citando espressamente gli estremi dell'atto di riferimento regionale per aree e piazzali di attività di servizio e strutture commerciali)

Il rappresentante di Emiliambiente sollecita l'individuazione di un punto di " equilibrio " tra diverse esigenze e informa che attualmente sono disponibili soluzioni tecniche locali, quali l'installazione di valvole e temporizzatori da posizionare in corrispondenza dei singoli pozzetti attualmente esistenti in grado di dare soluzione al problema.

Il dott. Amadei conviene sulla necessità di un " aggiornamento " della relazione idraulica inoltrata e chiede spiegazioni circa il sistema di smaltimento delle acque interessate la zona in cui sono depositati i rifiuti.

In merito, l'Azienda USL precisa che gli scarichi delle acque meteoriche oggetto di discussione riguardano esclusivamente quelli derivanti da parcheggi e dai tetti dei fabbricati esistenti: gli scarichi dell'isola ecologica, unico punto di raccolta di rifiuti ospedalieri, vanno direttamente nella fognatura nera, come evidenziato negli elaborati progettuali.

Dopo diversi interventi e commenti la riunione è conclusa alle ore 12.15 dal dirigente SUAP il quale evidenzia come l'auspicata soluzione di "equilibrio " tra le diverse istanze presentate possa essere così sintetizzata :

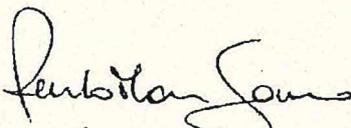
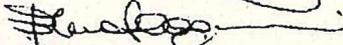
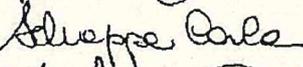
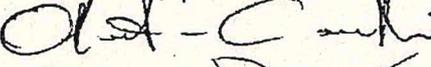
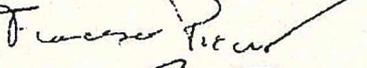
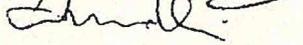
- al di là del disposto regionale già richiamato e di ogni suo approfondimento sul piano normativo e di campo di applicazione, è accoglibile quanto evidenziato dalla Provincia che ritiene comunque un arretramento rispetto ai presidi ambientali la rinuncia allo scarico delle acque di prima pioggia in fognatura nera dove questo già realizzato ed attivo ;
- in tal senso AUSL dichiara la propria disponibilità a concordare una soluzione che limiti l'apporto delle acque diverse dalla prima pioggia nella rete fognaria nera a

servizio dell'ospedale con un investimento che non comporti pesanti conseguenze sull'organizzazione dell'attività ospedaliera e dell'accessibilità alla stessa ;

- si condivide che non è altresì necessario prevedere un trattamento delle acque di prima pioggia nell'unico e di dimensioni limitate nuovo spazio di sosta previsto con il progetto di ampliamento , in quanto lo stesso viene realizzato con soluzione " green " completamente permeabile per garantire il suo corretto inserimento paesaggistico come da autorizzazione rilasciata ai sensi del d.lgs. 42/04 e s.m.i.;
- i servizi tecnici di AUSL forniranno così integrazioni documentali e progettuali relativamente al regime idraulico del corpo ricettore e alle soluzioni tecniche da adottare per una corretta gestione delle acque di prima pioggia in pubblica fognatura , così come concordate con il gestore Emiliambiente .

Tale documentazione sarà inoltrata a tutti gli enti interessati per un completamento istruttorio e le relative valutazioni definendo così in modo compiuto le condizioni per il rilascio del titolo abilitativo per l'ampliamento del presidio ospedaliero di vaio avendo già definito ogni altro aspetto inerente l'istanza presentata.

Visto , letto e firmato :

- arch. Gilioli Alberto ,
- geom. Frazzi Luigi ,
- ing. Saviano Renato Maria , 
- ing. Degiovanni Elisa , 
- geom. Schiappa Carla , 
- ing. Alberto Cavalli , 
- dott. Francesco Piccio , 
- geom. Colla Federico , ARPA , 
- dott. Vittorio Amadei , 



**SERVIZIO SANITARIO REGIONALE
EMILIA-ROMAGNA**
Azienda Unità Sanitaria Locale di Parma

Direzione Generale
Servizio Attività Tecniche

Il direttore
Ing. Renato Maria Saviano

Protocollo

Parma,

Allo Sportello Unico del Comune di Fidenza
UTC Assetto del Territorio
Punto Edilizia – Punto Imprese

Piazza Garibaldi, 1
43036 Fidenza
PEC: suaper@postacert.comune.fidenza.pr.it

A Emiliambiente spa
Via Gramsci 1/b
43036 Fidenza
PEC: protocollo@pec.emiliambiente.it

OGGETTO: Progetto di ampliamento dell'Ospedale di Vaio – Autorizzazione allo Scarico Acque Nere –
Interventi di adeguamento pozzetti ripartitori

In riferimento al punto 8 dell'autorizzazione allo Scarico n° 40/2012 (atto ritirato il 17/01/2013 presso il vostro sportello), relativo agli interventi di adeguamento dei pozzetti ripartitori delle acque di prima pioggia dell'Ospedale di Vaio, con la presente si comunica che i lavori sono stati ultimati, così come da prescrizioni. In particolare, nei tre pozzetti ripartitori delle acque di prima pioggia, identificati planimetricamente nelle tavole 1 e 2 allegate, sono state inserite delle saracinesche motorizzate in acciaio zincato, con temporizzatore in grado di garantire che la sola acqua di prima pioggia sia sversata nella fognatura nera, mentre la restante acqua derivante dall'evento meteorico viene convogliata nella linea di raccolta delle acque bianche e da lì nel Rio Venzola.

A maggior chiarezza dell'intervento realizzato si allegano alla presente:

- Tav. 01 – Linea acque Bianche
- Tav. 02 – Linea acque Nere
- Tav. 03 – Pozzetti ripartitori Acque di Prima Pioggia - Particolari

Redatto da: ELISA DEGIOVANNI

Verificato da:

AC/C:\Users\acavalli\AppData\Local\Temp\TMP3477041351918690781.doc

Fascicolo
4.1.6 - 28

Direzione Generale – Servizio Attività Tecniche
Via Spalato, 2 – 43125 Parma
T. + 39.0521 393400 - F. +39.0521286311
rsaviano@ausl.pr.it – www.ausl.pr.it

Azienda Unità Sanitaria Locale di Parma
Strada del Quartiere 2/a – 43125 Parma
T. + 39.0521 393111 - F. +39.0521282393
C.F./P.IVA 01874230343

- Relazione Tecnica
- Dichiarazione di conformità degli impianti installati
- Documentazione fotografica

Restando a disposizione per ogni ulteriore informazione, si coglie l'occasione per porgere distinti saluti.

Il Direttore del Servizio
- Ing. Renato Maria Saviano -

Redatto da: ELISA DEGIOVANNI

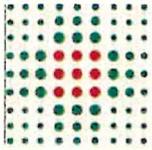
Verificato da:

AC/C:\Users\acavalli\AppData\Local\Temp\TMP3477041351918690781.doc

Fascicolo
4.1.6 - 28

Direzione Generale – Servizio Attività Tecniche
Via Spalato, 2 – 43125 Parma
T. + 39.0521 393400 - F. +39.0521286311
rsaviano@ausl.pr.it – www.ausl.pr.it

Azienda Unità Sanitaria Locale di Parma
Strada del Quartiere 2/a – 43125 Parma
T. + 39.0521 393111 - F. +39.0521282393
C.F./P.IVA 01874230343



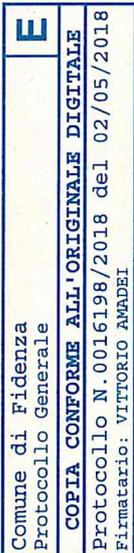
**SERVIZIO SANITARIO REGIONALE
EMILIA-ROMAGNA
Azienda Unità Sanitaria Locale di Parma**

STR. ORGANIZZ. TERR. S.I.S.P. FIDENZA/VALLI TARO E CENO

Comune Di Fidenza
protocollo@postacert.comune.fidenza.p
r.it

ARPAE di Parma
aopr@cert.arpa.emr.it

OGGETTO: Risposta a: AZIENDA USL DI PARMA. DOMANDA DI AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE (AUA). DPR 13 MARZO 2013, N. 59. (Riferimento 55/SUAP/2017 prot. n. 2971 del 26.01.2017).



Si comunica in riferimento alla nota del SUAP del Comune di Fidenza pervenuta in data 26.04.2018 relativa ad istanza di modifica sostanziale dell'Autorizzazione Unica Ambientale inoltrata dall'Azienda USL di Parma, per il complesso di Vaio, Fidenza.

L'Ospedale di Fidenza fa parte del Presidio ospedaliero dell'Azienda U.S.L. di Parma, ha una dotazione di circa 254 posti letto più futuri 38, utilizzati sia per ricoveri ordinari che ricoveri in Day Hospital, Day Surgery ed Osservazione Breve, comprende tutte le specialità di base e le funzioni specialistiche (neurologia, urologia, ortopedia, cardiologia, ostetricia e ginecologie, terapia iperbarica, rianimazione, pronto soccorso, astanteria e medicina d'urgenza, oltre ai servizi di laboratorio e radiologia).

Esaminata la documentazione trasmessa, si prende atto che per quanto riguarda le emissioni in atmosfera la modifica riguarda la realizzazione di un nuovo punto di emissione (E 19) nelle cucine, da porre al servizio di due macchine per il lavaggio dei vassoi, del pentolame e delle attrezzature usate per la preparazione dei cibi.

Alla luce di quanto sopra riportato, per quanto di competenza dello scrivente Servizio, si esprime parere favorevole alla modifica sostanziale dell'AUA.

Rimanendo a disposizione per eventuali ulteriori chiarimenti, si porgono distinti saluti.

Firmato digitalmente da:
Vittorio Amadei

Responsabile procedimento:
Paolo Saccani

Paolo Saccani
Str. Organiz. Terr. S.I.S.P. FIDENZA

AZIENDA UNITÀ SANITARIA LOCALE DI PARMA
Sede legale: Strada del Quartiere n. 2/A 43125 Parma
Tel: +39 0521.393111 - Fax: +39 0521.282393
Codice Fiscale e Partita IVA: 01874230343



Paolo Sacconi
Str. Organiz. Terr. S.I.S.P. FIDENZA

AZIENDA UNITÀ SANITARIA LOCALE DI PARMA
Sede legale: Strada del Quartiere n. 2/A 43125 Parma
Tel: +39 0521.393111 - Fax: +39 0521.282393
Codice Fiscale e Partita IVA: 01874230343

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.